

REGOLAMENTO DEL DISTRETTO LEO 108 Ib3

Approvato in sede della Conferenza di Primavera a Lodi il 25 marzo 2017

ARTICOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni dello Statuto Distrettuale tipo del Leo, nonché gli Statuti ed i Regolamenti del Multidistretto Leo 108 ITALY, nonché le fonti normative del Lions Club International. Per tutti gli eventuali e ulteriori adempimenti, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti sul territorio della Repubblica Italiana.
2. La presente organizzazione denominata Distretto LEO 108 Ib3 ha lo scopo di promuovere, finalizzare e coordinare le attività dei Club del Distretto LEO 108 Ib3.
3. Sono ufficialmente riconosciuti appartenenti a questa organizzazione i LEO Club patrocinati dai LIONS Club del Distretto 108 Ib3.
4. Ogni socio del Distretto LEO 108 Ib3 si impegna a rispettare, senza deroghe, il presente Regolamento.

ARTICOLO II – ORGANI DISTRETTUALI

1. Sono organi statutari del Distretto LEO 108 Ib3:
 - a) il Presidente Distrettuale;
 - b) la Conferenza dei Delegati;
 - c) il Consiglio Distrettuale.

ARTICOLO III – IL PRESIDENTE DISTRETTUALE

1. Il Presidente Distrettuale:
 - a) convoca e presiede la Conferenza Distrettuale e il Consiglio Distrettuale;
 - b) ne stabilisce la data e ne fissa l'ordine del giorno;
 - c) osserva e fa osservare lo Statuto, il Regolamento e le delibere delle Conferenze e dei Consigli Distrettuali;
 - d) entro la data in cui si insedia, nomina un Segretario, un Tesoriere e, gli Officers Distrettuali quanti ritiene opportuno, per l'anno sociale della sua presidenza;
 - e) ha facoltà di costituire particolari comitati, di cui determina il numero dei componenti, fissa le funzioni e li presiede, delegando se necessario la conduzione di tali comitati ad uno dei membri del comitato stesso;
 - g) promuove presso gli organi competenti il procedimento di esclusione degli Officer Distrettuali e dei Club il cui operato sia in contrasto con i principi dello Statuto Internazionale e parimenti promuove il procedimento di sospensione dei Club qualora siano morosi oltre i termini statutari;
 - h) visita tutti i Club appartenenti al Distretto LEO almeno una volta durante l'anno sociale o delega tale incarico al Vice Presidente Distrettuale.
2. Il Presidente Distrettuale è il rappresentante ufficiale del Distretto Leo ed è membro del Consiglio del Multidistretto LEO 108 ITALY, è tenuto a partecipare alle riunioni del Consiglio e alla Conferenza del Multidistretto e, ove sia impossibilitato, delega il Vice Presidente Distrettuale.
3. La sede della conferenza dell'anno successivo la decide la conferenza dell'anno in corso.

ARTICOLO IV – LA CONFERENZA DEI DELEGATI

1. La Conferenza dei Delegati è formata dai soci delegati dal Club di appartenenza. Il numero delle deleghe per Club è calcolato secondo quanto stabilito dall'Art. IV, comma C dello Statuto Distrettuale.
2. Il computo dei soci costituenti il singolo Club, dal quale verrà ricavato il numero di delegati

legittimati a rappresentare il Club medesimo, sarà determinato in base ai dati inseriti entro il 30 Giugno nell'archivio contenuto nel database informatico del Multidistretto Leo 108 ITALY.

3. Potranno delegare solo i Club in regola con il pagamento delle quote associative al Distretto LEO 108 Ib3.

4. La Conferenza dei Delegati deve essere convocata almeno 30 giorni antecedenti la data in cui avrà luogo la stessa e tale convocazione dovrà contenere il relativo ordine del giorno. La mancanza di quest'ultimo impedirà in ogni sede qualsivoglia votazione.

ARTICOLO V – IL CONSIGLIO DISTRETTUALE

1. Sono membri del Consiglio Distrettuale: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, i Presidenti di tutti i Club o i loro Delegati e gli Officer Distrettuali. Sono invitati alle riunioni del Consiglio il Governatore LIONS e il Chairperson Distrettuale.

2. Il Consiglio viene convocato dal Presidente ogni volta che ve ne sia la necessità.

3. Il Consiglio deve essere convocato almeno 15 giorni antecedenti la data in cui avrà luogo e la sua convocazione dovrà contenere il relativo ordine del giorno. La mancanza di quest'ultimo impedirà in ogni sede qualsivoglia votazione.

4. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza del 50% più uno dei delegati dei Club membri del Distretto ("Quorum costitutivo"). Il Consiglio delibera sempre a maggioranza semplice ("Quorum Deliberativo").

ARTICOLO VI – IL PRIMO E IL SECONDO VICE PRESIDENTE DISTRETTUALE

1. Il Primo Vice Presidente Distrettuale collabora con il Presidente nell'adempimento delle sue funzioni e deve essere da questi delegato a rappresentarlo e a farne le veci qualora ne sia impedito.

2. Il Secondo Vice Presidente Distrettuale collabora con il Presidente e il Primo Vice Presidente nell'adempimento delle loro funzioni e deve essere dal Presidente delegato a rappresentarlo e a farne le veci qualora lo stesso e il Primo Vice Presidente ne siano impediti.

ARTICOLO VII – IL SEGRETARIO DISTRETTUALE

1. Il Segretario cura gli uffici e i servizi del Distretto, redige e tiene i verbali delle Conferenze e dei Consigli Distrettuali. Deve inviare entro 30 giorni dallo svolgimento delle suddette i relativi verbali ai Club di Distretto, ai membri del Consiglio Distrettuale, al Governatore e al Chairperson Distrettuale.

2. Sarà compito del Segretario Distrettuale creare e mantenere attivo un indirizzo di posta elettronica certificata PEC intestato al distretto. Questo indirizzo dovrà essere fornito ai Club a inizio anno così che sia a disposizione dei soci che volessero inviare una candidatura.

ARTICOLO VIII – IL TESORIERE

1. Il Tesoriere Distrettuale:

a) gestisce i fondi del Distretto LEO,

b) effettua i pagamenti autorizzati dal Presidente Distrettuale

c) cura le riscossioni. Deposita le somme ricevute su un conto intestato al Distretto

d) redige i rendiconti preventivo e consuntivo illustrando, ove richiesto, la situazione contabile e patrimoniale del Distretto.

2. Il rendiconto preventivo dovrà essere presentato e approvato in occasione del primo Consiglio Distrettuale dell'anno in corso; quello consuntivo nella stessa occasione dell'anno

seguito. I bilanci verranno ratificati dalla Conferenza dell'anno in corso.

ARTICOLO IX – IL REVISORE DEI CONTI

1. Il Revisore dei conti del Distretto Leo 108 IB3:

a) controlla e verifica le scritture contabili del Distretto messe a disposizione dal Tesoriere Distrettuale;

b) preventivamente all'approvazione delle stesse in Conferenza Distrettuale, dà il proprio parere in merito al rendiconto consuntivo presentato dal Tesoriere Distrettuale.

2. L'elezione per la carica di Revisore dei conti si terrà ogni anno durante la Conferenza del Distretto dopo l'elezione del Presidente Distrettuale. Qualora non si riesca a effettuare una votazione valida in occasione della Conferenza, il revisore dei conti dell'anno successivo potrà essere votato dal consiglio distrettuale dell'anno in corso. Le procedure avverranno secondo i termini stabiliti per l'elezione del Presidente Distrettuale (art. XIII, punto 1, comma B).

ARTICOLO X – IL CHAIRPERSON DISTRETTUALE

1. Il Governatore Distrettuale LIONS e il Presidente Distrettuale LEO concorderanno la nomina del Chairperson Distrettuale, questi sarà scelto tra quei soci Lions che mostrino ampia disponibilità ed esperienza all'interno del mondo giovanile e preferibilmente che abbiano ricoperto ruoli all'interno del Distretto LEO.

2. Il Chairperson distrettuale rimane in carica per un periodo di 3 anni.

3. Nell'ultimo anno del suo mandato è affiancato dal suo successore.

ARTICOLO XI – QUORUM DELLE CONFERENZE E DEI CONSIGLI DISTRETTUALI

1. La presenza della maggioranza dei delegati iscritti ad una Conferenza Distrettuale o della maggioranza dei membri del Consiglio Distrettuale allo stesso permette l'apertura dei lavori (quorum costitutivo).

2. La maggioranza dei voti espressi dai delegati presenti ad una sessione dei lavori della Conferenza o la maggioranza dei voti espressi dai membri del Consiglio allo stesso è sufficiente per adottare o respingere qualsiasi risoluzione (quorum deliberativo).

3. Ogni LEO club riconosciuto ed in regola nel distretto avrà diritto a un numero di delegati secondo quanto stabilito nell'art. IV, comma C dello Statuto distrettuale.

4. Ogni LEO Club riconosciuto ed in regola nel Distretto dovrà pertanto delegare, per iscritto, su carta intestata del Club e a firma del Presidente o del Segretario del Club stesso, uno o più soci in regola.

5. Per poter essere delegato, CIASCUN SOCIO dovrà risultare correttamente iscritto in annuario, consegnando, al suo ingresso nell'associazione, il documento d'identità e il codice fiscale unitamente a una liberatoria per il trattamento dei dati personali.

6. Ogni socio di Club delegato, Presidente compreso, dovrà per tanto essere provvisto di delega personale (1 per ogni delegato) rilasciata dal proprio Club. Le deleghe dovranno pervenire alla segreteria Distrettuale prima dell'apertura dei lavori.

7. Ogni delega dovrà riportare la seguente dicitura: " Il Leo Club.....delega il proprio socio...a

rappresentare il Club ai lavori del/la.....(I, II, ecc...) Consiglio/ Conferenza, dell'anno sociale....., convocata il giorno....., presso....., alle ore.....".

ARTICOLO XII – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DISTRETTUALE

A. PROCEDURE DI NOMINA

1. L'elezione per la carica ufficiale di Presidente del Distretto si terrà ogni anno alla Conferenza.

2. L'elezione alla Presidenza Distrettuale avverrà per scrutinio segreto; verrà eletto Presidente Distrettuale chi avrà ottenuto, al primo scrutinio i 2/3 del quorum deliberativo, al secondo scrutinio chi avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti.

3. Nell'eventualità in cui non vi sia alcun candidato idoneo per l'elezione del Presidente Distrettuale, la nomina di qualsiasi Leo munito dei dovuti requisiti, ad eccezione dell'approvazione del LIONS Club Sponsor e del LEO Club, che dovranno pervenire entro e non oltre 60 giorni dalla data della avvenuta elezione, per la candidatura alla Presidenza potrà avvenire durante i lavori della Conferenza di Primavera, a condizione che sia confermata l'eleggibilità del candidato.

4. In ogni caso in cui la carica di Presidente del Distretto dovesse rendersi vacante, il Vice Presidente Distrettuale Leo subentrerebbe automaticamente a ricoprire la stessa e tutte le altre cariche. Nell'eventualità che, per qualsiasi motivo, il Vice presidente sia impossibilitato o rifiuti di assumere la carica, il Chairperson Distrettuale provvederà a effettuare una nomina per ricoprire tale carica fino alla scadenza del termine. Prima di tale nomina, la Presidenza temporanea è assunta dal Chairperson.

5. Nel caso in cui il Presidente Distrettuale eletto rinunci all'incarico conferitogli, prima del 1 Luglio del successivo anno sociale, il Presidente in carica convocherà una Conferenza Distrettuale straordinaria. In tale Conferenza straordinaria si provvederà alla nuova elezione del Presidente Distrettuale secondo le norme del presente Regolamento. In tal caso le candidature alla carica di Presidente potranno pervenire sino al giorno precedente l'apertura dei lavori.

6. Il Vice Presidente eletto potrà candidarsi alla carica di Presidente distrettuale solo previa rinuncia alla propria carica contestuale alla proposizione della candidatura.

7. L'elezione del Presidente del Distretto Leo avviene a scrutinio segreto e secondo le seguenti disposizioni:

- 1) qualora vi siano soltanto due candidati, quello che ottiene la maggioranza dei voti viene dichiarato eletto. A parità di voti, il ballottaggio deve continuare fino a quando uno dei candidati non raggiunge la maggioranza;
- 2) qualora vi siano tre o più candidati, quello che riceve la maggioranza dei voti viene dichiarato vincitore. Se nessuno raggiunge la maggioranza alla prima votazione, allora il ballottaggio dovrà continuare fino a quando un candidato ottiene la maggioranza, a condizione che il candidato che ha ricevuto meno voti venga escluso dalla votazione successiva;
- 3) nel caso vi sia un solo candidato, allora, su decisione della maggioranza, la votazione segreta può essere sospesa e l'elezione dell'unico candidato può avvenire per acclamazione.

B. REQUISITI

1. Potrà essere eletto alla Presidenza il socio che possiederà tali requisiti:

- dovrà essere socio in regola di un LEO Club riconosciuto nel Distretto;
- dovrà aver servito quale Presidente di un LEO Club per l'intero anno sociale o per la maggior parte di esso, ovvero sei mesi e un giorno;
- dovrà possedere l'approvazione del LIONS Club Sponsor;
- dovrà possedere l'approvazione del proprio LEO Club di appartenenza;
- dovrà essere confermata dal candidato qualificato a prova del proprio assenso.

2. La candidatura per la carica di Presidente avviene da parte di qualsiasi socio, dovutamente qualificato, per lettera raccomandata a/r o per posta elettronica certificata

(PEC); la candidatura avviene per iscritto e deve pervenire al Segretario Distrettuale LEO almeno 30 giorni prima dell'apertura della Conferenza di Primavera. Nessuna candidatura è valida se non così effettuata e ricevuta.

3. Ogni candidato alla Presidenza del Distretto deve inviare, unitamente alla proposta di candidatura, un "curriculum di servizio". Ciò al fine di supportare la propria proposta di candidatura. Tale curriculum sarà redatto dal Presidente di appartenenza ed autorizzato dal Presidente del LIONS Club Sponsor.

4. L'ammissibilità alla votazione delle candidature presentate sarà valutata dal Consiglio Distrettuale dell'anno in corso nei 30 giorni antecedenti la Conferenza.

ARTICOLO XIII – ELEZIONE DEL PRIMO E SECONDO VICE PRESIDENTE DISTRETTUALE

1. L'elezione per la carica di Primo Vice Presidente del Distretto LEO 108 Ib3 si terrà ogni anno durante la Conferenza del Distretto. Le procedure di nomina ed i requisiti del candidato saranno gli stessi prescritti per l'elezione del Presidente.

2. L'elezione per la carica di Secondo Vice Presidente del Distretto si terrà ogni anno durante la Conferenza del Distretto. Le procedure di nomina ed i requisiti del candidato saranno gli stessi prescritti per l'elezione del Presidente Distrettuale.

3. Nel caso non vi siano candidature ammissibili o non venga approvata alcuna candidatura durante i lavori della Conferenza non verrà eletto nessun Vice Presidente Distrettuale per l'anno sociale successivo.

ARTICOLO XIV – TEMA OPERATIVO (T.O.D.)

A. PROCEDURE DI NOMINA

1. La votazione per il Tema Operativo Distrettuale si terrà ogni anno durante la Conferenza. Le procedure di nomina avverranno secondo i termini stabiliti per l'elezione del Presidente Distrettuale.

B. REQUISITI

1. Il T.O.D. dovrà rispettare tutti i requisiti sotto elencati:

a) Il T.O.D. dovrà avere una valenza distrettuale;

b) Il T.O.D. dovrà essere rappresentato in tutte le province nelle quali opera il Distretto Leo 108 Ib3 (Cremona, Lodi, Pavia, Piacenza) oppure dovrà avere una valenza di progetto internazionale;

c) Il T.O.D. dovrà essere rappresentativo dell'Associazione, dei suoi ideali e delle sue finalità statutarie;

d) Il T.O.D. potrà avere carattere pluriennale;

2. Il T.O.D. si riterrà concluso con il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi nel tempo stabilito il tema potrà essere prorogato di anno in anno con votazione durante la Conferenza di Primavera. Qualora per cause esterne siano venute a mancare le condizioni che consentono il raggiungimento degli obiettivi, la Conferenza può decidere di terminare il progetto prima di quanto previsto;

3. Il T.O.D. dovrà essere presentato con un progetto dettagliato il quale:

- dovrà indicare in modo chiaro e preciso i fini e gli obiettivi del tema;

- dovrà indicare il tempo necessario per il raggiungimento di tutti gli obiettivi;

- dovrà indicare, in caso di tema pluriennale, gli obiettivi intermedi da raggiungere in ogni singolo anno sociale;

4. La gestione operativa del tema è delegata al Presidente Distrettuale in carica e agli Officer nominati dal Presidente medesimo;

5. La Conferenza Distrettuale potrà modificare gli step intermedi nel caso che gli

obiettivi a fine anno non siano stati raggiunti. Potrà altresì modificarli laddove nell'anno precedente siano stati superati gli step previsti.

6. Il Presidente e il Tesoriere dovranno presentare entro la Conferenza d'Autunno dell'anno successivo il rendiconto consuntivo relativo al proprio anno sociale.

7. I principi fondamentali gli obiettivi del tema e la sua durata potranno essere modificati solamente durante la Conferenza di Primavera.

8. La candidatura dovrà pervenire al Segretario Distrettuale tramite lettera raccomandata scritta con almeno 30 giorni d'anticipo all'apertura della Conferenza

9. Nell'eventualità in cui non vi sia alcuna candidatura idonea, il TOD può essere presentato durante i lavori della Conferenza da parte di un Club appartenente al distretto e in regola con i pagamenti.

ARTICOLO XV – TESORERIA

1. Ogni LEO Club attivo dovrà corrispondere alla Tesoreria Distrettuale una quota fissa pari a 130 Euro; dovranno inoltre essere versati 15 Euro di quota Distrettuale e la quota Multidistrettuale per ogni socio iscritto al Club. Per quanto concerne la misura della quota Multidistrettuale, si rinvia al Regolamento del MD.

2. I contributi riscossi saranno amministrati sul conto bancario del Distretto gestito dal Presidente e dal Tesoriere.

3. Il pagamento dovrà essere effettuato entro il 31 Dicembre di ogni anno.

4. Si ritiene attivo il LEO Club che conti almeno tre soci effettivi e che abbia adempiuto alle formalità economiche di cui sopra. Diversamente, affinché un club sia considerato inattivo, l'ultimo Presidente del Club o il Presidente del LIONS Club Sponsor dovrà inviare, entro e non oltre il primo Consiglio Distrettuale, una comunicazione di interrotta attività del Club.

5. Nel caso in cui un Club dovesse cominciare o riprendere la propria attività nel corso della prima metà dell'anno sociale le quote Distrettuali per l'anno sociale in corso dovranno essere versate totalmente. Nel caso in cui invece un Club dovesse cominciare o riprendere la propria attività nel corso della seconda metà dell'anno sociale, prima dell'ultimo Consiglio Distrettuale, le quote per l'anno sociale in corso non dovranno essere versate.

6. Le quote o qualsiasi altro contributo dovuto al Distretto potranno essere modificati e approvati dal Consiglio e successivamente ratificati dalla Conferenza Distrettuale.

7. Il Tesoriere, in accordo con il Presidente Distrettuale, invierà ai Club morosi comunicazione di esclusione da ogni attività distrettuale ed invierà in copia conoscenza al/ai Lions Club Sponsor una richiesta di sollecito presso il Leo Club patrocinato per il saldo delle quote associative dovute al Distretto.

8. Resta inteso che le quote distrettuali, non pagate entro termine, dovranno essere comunque pagate da tutti i club alla Tesoreria, con una penalità del 10% per ogni mese di mora.

ARTICOLO XVI – RIMBORSI SPESE ALLE CARICHE E AGLI OFFICER DISTRETTUALI

1. Il rimborso dovuto al Presidente distrettuale verrà deliberato in occasione del primo Consiglio Distrettuale dell'anno sociale in corso durante la presentazione del rendiconto preventivo.

2. Al rendiconto consuntivo il Presidente dovrà allegare la documentazione inerente i giustificativi di spesa e la relazione del Revisore dei conti secondo quanto previsto dall'art. VIII del presente Regolamento.

3. Il rimborso del Presidente sarà pari al 12% del costo del carburante al litro per chilometro di viaggio in automobile (media costo rilevata ad inizio anno ed in seguito trimestralmente) e sarà pari al biglietto più economico per trasporto aereo e su rotaia. Il rimborso sarà totale per le spese vive sostenute e documentate (pasti e pernottamenti) in occasione della sua

partecipazione alle riunioni del Consiglio Distrettuale, alla Conferenza di Primavera, a tutte le riunioni del Consiglio del Multidistretto Leo 108 ITALY, alla Conferenza Nazionale del Multidistretto e a tutte le altre manifestazioni, Leo e Lions, alle quali è tenuto a partecipare per adempiere al suo incarico.

4. Sarà sempre totale il rimborso delle spese di gestione (postali, di cancelleria) sempre previa presentazione di ricevute giustificative.

5. Il rimborso dovuto al Vice Presidente distrettuale verrà deliberato in occasione del primo Consiglio Distrettuale dell'anno sociale in corso, durante la presentazione del rendiconto preventivo, e sarà previsto in misura equivalente a quella decisa per l'anno sociale in corso in sede di Riunione Programmatica del Multidistretto. Il rimborso sarà a totale copertura delle spese (viaggio e pernottamento) sostenute dal Vice Presidente in occasione della sua partecipazione alle sole giornate di lavori della Commissione dei Vice Presidenti in seno al Consiglio del Multidistretto Leo 108 ITALY.

6. Al rendiconto consuntivo il Vice Presidente dovrà allegare la documentazione inerente i giustificativi di spesa di cui al punto che precede.¹

7. Sono, in ogni caso, rimborsate le spese sostenute dal Vice Presidente quando sostituisce il Presidente ed è da lui delegato.

8. Verranno inoltre rimborsate totalmente le spese inerenti (quota e viaggio) il primo Consiglio Multidistrettuale per l'Immediato Past Presidente Distrettuale e l'ultimo Consiglio Multidistrettuale per il Presidente Distrettuale Incoming dell'anno sociale in corso.

9. Gli addetti Distrettuali ai Temi Nazionali, Stampa e Relazioni Internazionali avranno diritto al rimborso del pacchetto comprendente la Riunione indetta dai Coordinatori Nazionali del Consiglio Multidistrettuale, solo per i giorni in cui sia strettamente necessaria la presenza dell'addetto, purché debitamente documentate. Chi eventualmente dovesse sostituire tali addetti potrà ricevere il rimborso pattuito, solamente se dimostrerà di aver partecipato a tali riunioni.

10. Il rimborso degli addetti o dei loro sostituti sarà sempre e comunque nei limiti del rendiconto preventivo approvato dal Distretto.

11. Le quote dei pacchetti relativi ai Consigli Multidistrettuali e alla Conferenza Nazionale LEO spettanti al Presidente Distrettuale in carica (esclusa eventuale mora), possono essere saldate direttamente dal Tesoriere Distrettuale ai Comitati Organizzatori degli eventi di cui sopra.

XVII – MODIFICHE AL REGOLAMENTO DISTRETTUALE

1. La Commissione Regolamento verrà nominata ed approvata dal consiglio distrettuale e si impegnerà a studiare ed a formulare eventuali modifiche a questo Regolamento.

2. Dopo aver esaminato tali possibili variazioni anche proposte dal singolo socio, il Presidente stesso provvederà alla convocazione della Consiglio Distrettuale, secondo le modalità previste all'art. V di tale regolamento.

3. Questo Regolamento può essere variato unicamente in sede di Conferenza Distrettuale con la sola votazione positiva della maggioranza dei voti espressi dal totale dei votanti.

4. Le modifiche apportate dovranno essere compatibili con lo Statuto Tipo per Distretto LEO e dovranno successivamente essere approvate dal Gabinetto del Distretto LIONS 108 Ib3.

¹ Mozione al regolamento proposta dalla Commissione Statuti e Regolamenti del 12.3.2022